

REGIONE SICILIANA



*Assessorato regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e
della Pesca Mediterranea*

*Dipartimento Regionale Agricoltura
Servizio 6 Indirizzo Strategico, Vigilanza e Controllo
degli Enti – Reti Irrigue.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO l'art. 33 della L.R. 10 agosto 1965 n. 21, "Trasformazione dell'Ente di riforma Agraria in Sicilia in Ente di Sviluppo Agricolo;

VISTA l'art. 1 della L.R. n. 1/1972;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979 n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 8 luglio 1977 n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto dell'Ente di Sviluppo Agricolo, approvato con D.P.R.S. n. 108/a del 21 gennaio 1966;

VISTA la L.R. 16/1998 art. 1;

VISTA la L.R. 15 maggio 2000 n. 10: "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile";

VISTA l'art. 32 della L.R. 6/97 modificato dall'art. 20 della L.R. 2/2003 e art. 26 della L.R. 4/2003;

VISTO l'art. 2 della L.R. 21/2006, "Provvedimenti urgenti per il funzionamento dell'Amministrazione regionale e interventi finanziari", interventi in favore dell'ESA;

VISTO l'art. 7 della L.R. 19 del 22/12/2005 "Misure finanziarie ed urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2006 – Disposizioni varie";

VISTO l'art. 57 della L.R. n. 2 del 08/02/2007 "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2007", che disciplina i trasferimenti annuali in favore di Enti;

VISTO il Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 e s.m.i;

VISTA la circolare n. 2 del 26/01/2015 della Ragioneria Generale della Regione che fornisce le prime indicazioni in merito all'applicazione del Decreto Legislativo sopracitato;

VISTO il D.P. Reg. del 17 giugno 2019, n. 12 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione del 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i., pubblicato nella GURS del 17/07/2019, n. 33;

VISTO il D.P.Reg. n. 444 del 13/02/2023 con il quale è stato conferito al dott. Dario Cartabellotta in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n 91 del 10/02/2023, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Reg. dell' Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;

VISTO il D.D.G. n. 2438 del 14/06/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 6 – Indirizzo strategico, Vigilanza e Controllo degli Enti- Reti Irrigue del Dipartimento regionale dell'Agricoltura al Dott. Fabrizio Viola a far data dal 16/06/2022;

VISTA la nota prot. n. 69267 del 28.06.22 sottoscritta dal D.G. di questo dipartimento dott. Dario Cartabellotta, con la quale in riferimento al D.D.G. n 2438/22 di cui sopra, è stata affidata al Dott. Fabrizio Viola, la gestione dei capitoli di spesa, di competenza del Servizio stesso;

VISTA la L.R. del 22 febbraio 2023, n.2 Legge di stabilità regionale 2023-2025”;

VISTA la Legge regionale del 22 febbraio 2023, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023-2025;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 41 dell'11 gennaio 2023 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2023/2025. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori”;

VISTA la legge 6/11/2012 n. 190 art. 1 comma 16 lettera c;

VISTO il Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33, artt. 26 e 27;

VISTA la L.R.. n. 21 del 12/08/2014, art. 68 sull’obbligo pubblicazione decreti;

VISTO l’art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la circolare n.13 del 28/09/2020 della Ragioneria Generale della Regione;

VISTA la circolare n. 17 del 10/12/2021 della Ragioneria Generale della Regione;

VISTO lo stanziamento attuale di € 13.500.000,00, disponibile sul capitolo 546401 “*Somma da versare all’Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.) per l’attuazione dei compiti istituzionali e per gli investimenti (Ex Cap. 56003)*” del bilancio della Regione Siciliana, per l'esercizio finanziario 2023;

VISTA la deliberazione n. 499 del 20/09/2022 con la quale la Giunta Regionale di Governo ha approvato il Rendiconto Generale dell’E.S.A. esercizio finanziario 2021 di cui alla deliberazione E.S.A. n. 30 del 23 giugno 2022;

VISTA la deliberazione n. 429 del 08/08/2022 con la quale la Giunta Regionale di Governo ha approvato il Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2023/2024 dell’E.S.A. di cui alla deliberazione E.S.A. n. 32 del 29 giugno 2022;

VISTO l’ “*Accordo di Programma ex Art. 9 L. 28 dicembre 2004 n. 17*”, sottoscritto il 6 marzo 2007, con cui l’ESA ha trasferito, a titolo oneroso, alla Regione Siciliana – per il successivo conferimento al Fondo Immobiliare Pubblico Regione Siciliana – la proprietà di cinque immobili, la quale, come corrispettivo, si obbligava ad “*assicurarle un contributo annuale, per i prossimi nove anni, pari a quello erogato all’Ente nell’esercizio 2006 per il proprio funzionamento*” e, per investimenti, “*sempre per i prossimi nove anni un’ulteriore somma pari all’integrazione intervenuta con l’art. 2 della L.R.S. 21/2006, parametrata alla cessione degli immobili alla Regione*”;

VISTA la sentenza n. 1907/2015, R.G. 964/2011 del Tribunale Amministrativo Regionale della Sicilia – sede di Palermo, passata in giudicato, che ha dichiarato il diritto dell’ESA all’esatto adempimento contrattuale da parte degli Assessorati dell’Agricoltura e dell’Economia della Regione Siciliana, rispetto alle obbligazioni assunte nell’Accordo di Programma stipulato in data 06 marzo 2007;

VISTO il ricorso per ottemperanza dinanzi al TAR Sicilia – Palermo (R.G. 2512/2019);

VISTA la sentenza n. 2766/2020 del TAR Sicilia, con cui si ordinava l’ottemperanza alla sentenza n. 1907/2015 condannando la Regione Siciliana a corrispondere all’ESA, al netto degli interessi non dovuti e degli anticipi versati, gli importi di € 97.712.000,00 *per spese di funzionamento* e di € 33.536.466,56 *per investimenti*, designando *commissario ad acta*, in caso di inerzia nell’adempimento, il Segretario Generale della Presidenza della Regione Sicilia, con facoltà di delega;

VISTA l’impugnazione della su citata sentenza n. 2766/2020, con atto iscritto al n. 39/2021 R.G., dinanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana, dall’Amministrazione regionale, che ne ha chiesto parziale riforma, previa sospensione degli effetti esecutivi, seppur limitatamente ai maggiori importi della somma di € 84.140.000,00, oggetto di ricognizione di debito;

VISTA l’ordinanza n. 83 depositata il 5 febbraio 2021, con cui Il Consiglio di Giustizia Amministrativa, in camera di consiglio, ha disposto in via cautelare “*la parziale sospensione della sentenza appellata, ai fini di un maggior approfondimento delle questioni sollevate dall’Amministrazione Regionale, mantenendo ferma la decisione limitatamente alle somme non contestate da quest’ultima* (cioè ad € 84.140.000,00)”;

CONSIDERATO che, nelle more della proposizione dell’appello, i Rappresentanti delle Parti, riunitisi in data 7 gennaio 2021, hanno concordato di “*individuare un percorso condiviso che conduca ad una corretta*

quantificazione degli importi che l'Amministrazione regionale dovrà corrispondere all'Ente e che consenta la copertura delle differenze non ancor corrisposte a valere sugli stanziamenti che annualmente la Regione versa all'ESA per l'attuazione dei compiti istituzionali e degli investimenti”;

CONSIDERATO che i competenti organi amministrativi degli Assessorati e dell'ESA, nell'ambito del rapporto di leale collaborazione tra le pubbliche amministrazioni (cfr. Corte Costituzionale, 25 febbraio 1988, n. 214; 1 ottobre 2003, n. 303) hanno proceduto agli approfondimenti tecnici loro richiesti circa la corretta quantificazione delle somme ancora dovute all'Ente in forza della sentenza del TAR n. 2766 del 2020, in ragione della circostanza che debba farsi riferimento, quale criterio di calcolo, all'importo erogato nel corso dell'esercizio 2006 in perfetta adesione al contenuto dell'articolo 6 del sovra citato Accordo di programma, convenendo che all'ESA spetta la somma omnicomprensiva di € 84.140.000,00;

VISTO l'Accordo transattivo firmato dalle parti in agosto 2021, le quali convengono che il credito residuo dovuto, in favore dell'ESA, dall'Amministrazione Regionale, scaturente dalla sopracitata sentenza n. 2766/2020 del TAR, ammonta a complessivi € 84.140.000,00, e che detto importo verrà corrisposto con le seguenti modalità e termini:

- € 28.500.000,00 entro l'esercizio finanziario 2021, di cui € 13.500.000,00 per i compiti istituzionali e per gli investimenti a gravare sul capitolo 546401, e € 15.000.000,00 a valere dei residui passivi nella disponibilità del Dipartimento dello Sviluppo rurale e territoriale e già impegnati per tale finalità;
- € 13.500.000,00 annuali per i successivi esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 e € 15.140.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, a gravare sul capitolo 546401.

VISTO il parere favorevole alla sottoscrizione della transazione fra le Parti dell'Accordo transattivo formulato in data 18 marzo 2021, a mezzo PEC, dall'Avvocatura dello Stato di Palermo - che nel giudizio di ottemperanza ha patrocinato esclusivamente l'Amministrazione regionale;

VISTA la deliberazione n. 185 del 18 aprile 2022, con la quale la Giunta regionale ha approvato il contenuto dell'Accordo transattivo;

CONSIDERATO che con atto del 1° settembre, la Regione, dichiarando che le parti hanno raggiunto un accordo transattivo, ha chiesto che sia dichiarata l'improcedibilità dell'appello n. 39/2021 con compensazione delle spese di lite;

CONSIDERATO, altresì, che con nota del 20 settembre 2021, l'E.S.A., preso atto della transazione intervenuta tra le parti, ha chiesto che l'appello sia dichiarato improcedibile per cessata materia del contendere;

CONSIDERATO che in forza dell'Accordo transattivo di cui sopra, il trasferimento previsto dal capitolo 546401 costituirà fino all'esercizio 2025, adempimento contrattuale;

CONSIDERATO che nell'esercizio 2021 sono state trasferite, in favore dell'E.S.A., tutte le somme previste, per il medesimo esercizio, nell'accordo transattivo;

CONSIDERATO che nell'esercizio 2022 è stata impegnata la somma di € 13.500.000,00 e liquidata la somma di € 13.269.000,00. La differenza di € 231.000,00 è stata accantonata per intervenuti pignoramenti;

VISTA la nota dell'E.S.A. prot. n. 1021/D.G. del 08/02/2023, con la quale l'Ente chiede il trasferimento della somma di € 2.250.000,00 pari a 2/12 delle somme previste sul capitolo della Regione 546401 per l'esercizio 2023

CONSIDERATO che con l'art. 21 della L.R. n. 8/2018 è stato abrogato l'art. 21 della L.R. n. 6/97 e s.m.i. che aveva istituito la Tesoreria Unica Regionale (T.U.R.);

VISTA la Circolare n. 11 del 25/05/18 della Ragioneria Generale della Regione che fornisce le prime indicazioni in merito all'applicazione dell'art. 21 della L.R. n. 8/2018;

VISTA la nota dell'Assessorato dell'Economia – Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione – S2 – Servizio Tesoro, prot. n. 38855 del 27/07/2018 con la quale, nel far seguito alla sopra citata Circolare n. 11/2018, comunica che per trasferire somme dovute a qualsiasi titolo, agli enti ed aziende del settore pubblico regionale assoggettati al regime di tesoreria unica di cui alla legge 29/10/1984, n. 720 e ss.mm.ii. dovrà essere utilizzata la modalità di pagamento 12 “Girofondi”;

CONSIDERATO che l'Ente di Sviluppo Agricolo rientra tra gli Enti del settore pubblico regionale assoggettati al regime di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 e s.m.i.;

RITENUTO per quanto sopra, di impegnare e liquidare in favore dell'E.S.A. la somma di € 2.250.000,00 (euro

duemilioniduecentocinquantamila/00), quale 2/12 dodicesimi dello stanziamento attuale al capitolo 546401 al fine di ottemperare all'adempimento contrattuale per l'anno 2023 scaturente dall'Accordo transattivo tra ESA e Regione Siciliana sottoscritto in agosto 2021,

CONSIDERATO che questo Servizio ha verificato i dati riportati sul proprio sito relativi all'ESA e la pubblicazione nel sito dell'Ente alla sezione "Amministrazione trasparente" dei dati previsti dagli art. 14 e 15 del D.Lgs. 33/20;

VISTA la nota di questo Servizio prot. n. 95639 del 02/05/2023, con la quale si autorizza l'E.S.A., ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. n. 118/2011 punto 8.3 dell'all. 4/2 e s.m.i., alla gestione provvisoria fino al 31 maggio 2023;

VISTA la circolare n. 11 del 01/07/2021 della Ragioneria Centrale della Regione;

A TERMINI delle vigenti disposizioni;

DECRETA

- Art. 1) In conformità alle premesse, che si intendono integralmente riportate, si dispone l'Impegno, per l'anno 2023, in favore dell'Ente di Sviluppo Agricolo (ESA), della somma di € 2.250.000,00 (euro duemilioniduecentocinquantamila/00) a valere sullo stanziamento previsto sul capitolo di spesa 546401 "Somma da versare all'Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.) per l'attuazione dei compiti istituzionali e per gli investimenti (Ex Cap. 56003)" del Bilancio della Regione Siciliana. (Cod. U.2.03.01.02.017), quale acconto, pari a due dodicesimi, sull'adempimento contrattuale per l'anno 2023 scaturente dall'Accordo transattivo tra ESA e Regione Siciliana sottoscritto in agosto 2021.
- Art. 2) In conformità alle premesse, che si intendono integralmente riportate, si dispone la liquidazione ed il pagamento, per l'anno 2023, in favore dell'Ente di Sviluppo Agricolo (ESA), della somma € 2.250.000,00 (euro duemilioniduecentocinquantamila/00).
- Art. 3) I dati personali in possesso del Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale e necessari per l'emissione di questo decreto verranno trattati ai sensi del Regolamento privacy U.E. 2016/679 così come da informativa pubblicata sul sito del Dipartimento;
- Art. 4) Tutti gli atti giustificativi del presente decreto, in conformità alla circolare n.13 del 28/09/2020 della Ragioneria Generale della Regione, sono conservati in originale agli atti di questo Servizio.
- Art. 5) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare.
- Art. 6) L'obbligazione giuridica scade nell'esercizio finanziario in corso.
- Art. 7) Il presente decreto, ai sensi dell'art.68 della L.R. 21/2014 sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione;

Il presente decreto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale dell'Assessorato per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale del 15 aprile 2021 n. 9.

Palermo, 02.05.2023

Il Dirigente del Servizio
F.to (Fabrizio Viola)
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3 c.2 D.L.to n. 39/1993